Cuore di Gesù, figlio del Padre eterno, Cuore di Gesù, generato nel seno della Vergine Madre, per opera dello Spirito Santo,

Cuore di Gesù, unito alla persona divina del Verbo, Cuore di Gesù che custodisci tutti i tesori della sapienza e della conoscenza, abbi pietà di noi!

(Giovanni paolo II, 6 giugno 1997)



Giornate di spiritualità

Villa Moretta – Pergine V. (TN) 28-31 agosto 2016

MISERICORDIA "CUORE DEL NUOVO UMANESIMO"



PREGHIERA DI ADORAZIONE

Introduzione

"Possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del vero volto umano." (Papa Francesco, Firenze 10/11/2015).

Nella tradizione della Chiesa e, con una luce particolare, nella spiritualità della Sorella della Misericordia e del Laico della Misericordia, questo riferimento fondamentale alla persona dell' "uomo Gesù", "l'Ecce Homo!", Figlio di Dio, si coglie e si alimenta nella devozione al Sacro Cuore di Gesù. Essa conduce all'essenza del cristianesimo: la persona di Gesù. Nel suo cuore che palpita d'amore e di compassione per ogni uomo si rivela la misericordia del Dio Trino per l'umanità.

Nelle litanie invochiamo "Cuore di Gesù, paziente e ricco di misericordia!" Nelle Costituzioni (art.88) leggiamo "Abbiamo cara la devozione al Sacro Cuore di Gesù"

In questa preghiera di adorazione ci disponiamo a contemplare con gioia tale ricchezza a fare spazio nel nostro cuore per attingere a questo dono, essenziale per chi è chiamato ad una missione che è servizio e sacrificio.

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

P. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

P. Preghiamo

Padre d'infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli, donaci di attingere dal Cuore di Cristo, la sublime conoscenza del tuo amore e la capacità di aderire alla tua volontà per portare a tutti gli uomini la ricchezza della tua misericordia.

Tutti: Amen

SEGNO POSTO SULL'ALTARE: spiegazione

CANTO DI ESPOSIZIONE Tu sei pag. 59 fascicolo

che nulla possa distrarmi da te. Dammi un cuore fedele e forte! Che mai tremi nè si abbassi; un cuore retto che non conosca le vie tortuose del male; un cuore indomabile, sempre pronto a lottare; un cuore valoroso che non indietreggi alla vista degli ostacoli; un cuore umile e dolce come il tuo, Signore Gesù. (San Tommaso D'Aquino)

Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo

Cuore di Gesù, ardente di amore per noi, infiamma il nostro cuore di amore per te.

Intenzioni, desideri e volontà del Cuore	di Gesù, io mi	unisco a te
Ardente amore del Cuore di Gesù,		"
Umiltà profonda del Cuore di Gesù,		44
Eloquente silenzio del Cuore di Gesù,		"
Obbedienza del Cuore di Gesù,		"
Dolcezza e pace del Cuore di Gesù,		"
Bontà ineffabile del Cuore di Gesù,		"
Carità universale del Cuore di Gesù,		"
Pazienza infinita del Cuore di Gesù,		"
Forza del Cuore di Gesù,	sostieni il mio cuore	
Misericordia del Cuore di Gesù,	perdona il mio cuore	

[&]quot;Quando ti sentirai incapace di formulare un buon pensiero, offri all'Eterno Padre ciò che fa il Cuore di Gesù nel Santissimo Sacramento, perché Egli supplisca a ciò che vorresti o dovresti fare tu ".

(Santa Margherita Maria Alacoque)

Dal libro del profeta Isaia 49,15.16a

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?
Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.
Ecco ti ho disegnato sul palmo delle mie mani



Il Cuore di Gesù, veramente cuore umano di Dio Figlio, radice del "nuovo umanesimo"

Mt 11,25-29

«Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli; imparate da me, che sono mite e umile di cuore. (Mt 11,25-29)

Fil 2,5-8

Non fate nulla per spirito di vanità o per vana gloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza cin Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Elevazioni al Cuore di Gesù

O Gesù che tanto mi ami, ascoltami, te ne prego. Che la tua volontà sia il mio desiderio, la mia passione, il mio amore. Fa' che io ami quanto è tuo; ma, soprattutto che io ami te solo. Dammi un cuore così pieno d' amore per te,

Viviamo questa sosta di adorazione con il cuore colmo di riconoscenza per il dono dell'Eucaristia. Adoriamo seguendo il suggerimento di una monaca benedettina: "prepara l'anima lasciando via ogni altro pensiero; metti in profondo silenzio interiore e con un atto di contrizione, preparati a questo prezioso incontro con Dio. Chiediti: dov'è il mio cuore? Che cos'è l'adorazione? E' la prostrazione di tutto il nostro essere davanti a Dio. E' consumare tutta me stessa/o per adorarlo.

Restiamo con l'anima penetrata dalla divina presenza e in un sentimento di profonda umiltà. Lodiamo, adoriamo benediciamo, amiamo".

Breve pausa di silenzio

Ad ogni tre versetti cantiamo: Adoramus te, Domine...

- Agnello senza macchia,
- Memoriale supremo dell'amore di Dio,
- Volto dell' amore del Padre.

Adoramus te, Domine...

- Salvatore dell'umanità.
- Gloria dei credenti,
- Pienezza dell'amore.

Adoramus te, Domine...

Silenzio adorante

1° Momento. Cuore di Gesù Figlio dell'Eterno padre



Nel Cuore di Cristo abbiamo accesso al Dio che è Trinità: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Il nostro Dio, uno e trino Signore, ineffabile, inaccessibile, infinito, ha permesso di farsi abbracciare dal cuore di quell'Uomo il cui nome è Gesù di Nazaret: Gesù Cristo. E attraverso il cuore del Figlio, Dio Padre si avvicina ai nostri cuori. "Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv 14,23)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1.14.16-18)

1 In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. 14 F il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi: e noi vedemmo la sua gloria. gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. 16 Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. 17 Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. 18 Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre. lui lo ha rivelato.

I singoli versetti saranno riletti da una solista, ad ogni versetto canteremo:

"E sempre sia lodato il Cuore di Gesù, Verbo incarnato."

Riflessione (Letta personalmente)

Il Verbo di Dio che era in un'esistenza piena e divina, assume un'esistenza storica. Egli entra in quella sfera di fragilità e debolezza dove si svolge l'esistenza degli uomini. Vedere Dio sulla terra è impossibile, ma nell'eternità il Figlio unico che è Dio, non solo ha visto il Padre, ma è entrato nella sua intimità in uno sguardo d'amore che penetra nel più profondo della persona del Padre. ("Il Verbo era presso Dio").

E' così che nella sua vita terrestre, il Cristo ha potuto farci conoscere in termini umani il volto del Padre. Nel mistero dell'incarnazione il Verbo ha fatto partecipare l'umanità a quel movimento con il quale Egli era immerso nell'intimità del Padre.

Silenzio di contemplazione

Dal libro del profeta Isaia 43,1-5

Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele:

«Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

Se dovrai attraversare le acque, sarò con te, i fiumi non ti sommergeranno; se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai, la fiamma non ti potrà bruciare; poiché io sono il Signore tuo Dio, il Santo di Israele, il tuo salvatore.

Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto, l'Etiopia e Seba al tuo posto.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo, Non temere, perché io sono con te.



Canto di interiorizzazione e contemplazione

"Misericordias Domini in aeternum cantabo"

PER L'ADORAZIONE PERSONALE

Dal libro del profeta Osea 11,1-9 passim

Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, bruciavano incensi. Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore: ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Come potrei abbandonarti, Efraim, come consegnarti ad altri, Israele? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Efraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò nella mia ira.

> "Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione."

Dal cuore di Gesù il cuore del nuovo umanesimo!

Mi fermo in preghiera e chiedo, per me e per tutti gli uomini di buona volontà "un cuore che si commuove"

"Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo."

Cantico Ef 1.3-10

Ad ogni interruzione dei versetti, pregati da due solisti, preghiamo:

Rit. Gloria e lode a Te, o Cristo, Figlio dell'eterno Padre

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. Rit.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità.

Rit.

Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà, il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra. Rit.

A lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto. Rit.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. Rit.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra. Rit.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi. Rit.

Dalle Costituzioni Art. 71

Animate da vivo spirito di fede contempliamo ed amiamo la Trinità che vive in noi la sua misteriosa relazione d'amore; apriamo la nostra vita a questo senso profondo della presenza divina, sorgente di carità verso Dio e verso gli uomini.

- **P.** Ardente amore del Cuore di Gesù,
- **T.** io mi unisco a te.

Preghiamo

O Dio,

che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai creati e redenti, fa che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio che ha voluto assumere la nostra natura umana.

2º Momento. Cuore di Gesù dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto



E' l'amore che determina la pienezza del cuore di Gesù, Cuore pieno di amore del Padre: pieno in modo divino e insieme umano. Infatti il cuore di Gesù è veramente il cuore umano di Dio figlio, è quindi pieno di amore filiale. Nello tesso tempo questo amore del Cuore di Gesù ha rivelato e rivela continuamente al mondo l'amore del Padre. "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito (Gv 3,16). Il Cuore di Gesù è quindi pieno d'amore per l'uomo. Da questa pienezza noi tutti riceviamo grazia su grazia. Sta a noi dilatare la misura del nostro cuore, la nostra disponibilità ad attingere a tale sovrabbondanza d'amore.

Dalla lettera agli Efesini (3,14-21)

Per questo, dico, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere

Dalle Costituzioni Art. 73

In umile ascolto della Parola di Dio ci lasciamo da essa formare a una mentalità di fede;
Ci dilatiamo nell'adorazione
E nella contemplazione della misericordia del Padre, ci apriamo al suo piano di salvezza dicendogli con Maria:
< Si faccia di me secondo la tua parola >.

- P. Misericordia del Cuore di Gesù.
- T. Perdona il mio cuore

Preghiamo

Noi ti lodiamo, Padre Santo, per la tua grandezza. Tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore. A tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato. E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la sua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma, nella tua misericordia, a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare. Padre Santo, hai tanto amato il mondo il tuo unico Figlio come salvatore. Per attuare il tuo disegno di redenzione Si consegnò volontariamente alla morte, e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita. E perché non viviamo più per noi stessi Ma per lui che morto e risorto per noi hai mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione. (Preg. eucaristica IV) fondamentale del messaggio messianico di Cristo e la forza costitutiva della sua missione.

Salmo 144

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Rit. Paziente e misericordioso è il Signore

Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. Una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese. **Rit.**

Il glorioso splendore della tua maestà e le tue meraviglie voglio meditare. Parlino della tua terribile potenza: anch'io vogli

Diffondano il ricordo della tua bontà immensa, acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. **Rit.**

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. **Rit.**

> Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza, per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno. Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Riflessione

L'augurio di Paolo alla comunità di Efeso parte da un orizzonte trinitario: il Padre agisce con la potenza dello Spirito per far abitare Cristo nei cuori. Tutta questa azione mira a suscitare e a rafforzare la fede in Cristo, a far conoscere il suo amore. Questo amore supera ogni conoscenza perché è l'amore umano della persona divina del Figlio. Conoscere l'amore di Cristo significa coglierne "l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità", ossia cogliere le dimensioni del suo amore che sorpassano ogni conoscenza. In questo amore si attuano il mistero dell'incarnazione e della redenzione; esso opera l'accesso alla pienezza di Dio che deve riempire la vita umana.

Silenzio meditativo

Salmo 103, 1-12

Benedici il Signore, anima mia, *
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore, *
avvolto di luce come di un manto.

Rit. Sei luce radiosa del Padre. Sei volto splendente di Dio Santo e glorioso unigenito Gesù, Cristo Signore.

Tu stendi il cielo come una tenda, * costruisci sulle acque la tua dimora, fai delle nubi il tuo carro, * cammini sulle ali del vento: **Rit.**

fai dei venti i tuoi messaggeri, *
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.
Hai fondato la terra sulle sue basi, *
mai potrà vacillare. **Rit.**

L'oceano l'avvolgeva come un manto, * le acque coprivano le montagne.
Alla tua minaccia sono fuggite, * al fragore del tuo tuono hanno tremato. **Rit.**

Emergono i monti, scendono le valli * al luogo che hai loro assegnato. Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno, * non torneranno a coprire la terra. **Rit.**

Fai scaturire le sorgenti nelle valli *
e scorrono tra i monti;
ne bevono tutte le bestie selvatiche *
e gli ònagri estinguono la loro sete.
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, *
cantano tra le fronde. Rit.

Dalle Costituzioni Art. 72

La nostra preghiera si nutre della Parola di Dio.
Essa crea in noi
un'amorosa consuetudine con i pensieri del Signore;
ci introduce nel mistero della salvezza
culminante nella Pasqua di Cristo;
ci provoca a rivedere in modo sempre nuovo
il senso della nostra vita e missione
e ci illumina sugli avvenimenti della storia umana.

P. Carità universale del Cuore di Gesù.

T. io mi unisco a te.

Preghiamo

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza della tua carità e fa che la comunione con te



ci aiuti a penetrare nella profondità del tuo amore e ci renda capaci di amare in te ogni fratello.

3° Momento. Cuore di Gesù paziente e immensamente misericordioso



In Cristo e mediante Cristo diventa particolarmente visibile Dio nella sua misericordia. (Dio nessuno l'ha mai visto proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato. Gv1,18).

Non soltanto parla di essa e la spiega con l'uso di similitudini e di parabole, ma soprattutto la incarna e la personifica. Egli stesso è la misericordia del Padre. Per chi lo vede in lui e in lui lo trova, Dio diventa particolarmente visibile quale Dio di misericordia.

Dalla lettera agli Efesini (2,4-10)

Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.

Riflessione

La misericordia, come l'ha presentata Cristo, ha la forma dell'amore. Esso è capace di chinarsi su ogni miseria umana e, soprattutto, su ogni miseria morale, sul peccato.

Così colui che è oggetto della misericordia non si sente umiliato, ma come ritrovato e rivalutato. Infatti la misericordia si manifesta nel suo aspetto più proprio quando rivaluta e promuove e trae il bene da tutte la forme di male esistenti nel mondo e nell'uomo. Così intesa essa costituisce il contenuto